In questa poesia il poeta afferma di star pensando alla guerra dopo essersi punto con un gambo di rose. Ciò lo fa riflettere su quanto sia terribile la guerra e su come non ha il potere di aiutare a farla finire, dato che gli mancano le capacita sia per partire che linguistiche. In più riflette sul come scrivere poesie sulla guerra non aiuterà le migliaia di persone morte in guerra. Quindi non può fare altro che rimanere indietro e riflettere sulla guerra senza mai porre una mano alla gente che sta perdendo la vita mentre lui scrive e riflette

1)

Lontano Lontano/ si /fan/no/ la /guer/ra.

A un gam/bo di/ ro/sa, pun/gen/do/mi un di/to

2)

La poesia e composta da 7 distici

3)

Il testo e composto interamente da rime baciate

4)

antifrasi

5)

“Potrei sotto il campo dei corpi riversi posare un mio fitto volume di versi?”

“succhiando quel dito pensavo alla guerra”

6)

E se potessi, o genti indifese, ho arabo nullo! Ho scarso l’inglese Potrei sotto il campo dei corpi riversi posare un mio fitto volume di versi? Non credo cessiamo la mesta ironia

Interpretazione

2) il rapporto tra la chi vive la guerra e chi vive in tranquillità al giorno d’oggi e uno molto particolare rispetto a ciò che poteva essere stato un tempo. Mentre anni fa la nostra unica fonte di informazione e notizie di cosa poteva star succedendo su un fronte lontano poteva essere una prima pagina di giornale, che proclamava vittoria! “la conquista di una città” o “silenzio da parte del fronte occidentale.” oggi ci arrivano video e documentazione vera e propria di esattamente ciò che sta accadendo sul fronte di guerra. Eppure anche con queste fonti di prima mano più spaventose di qualsiasi cosa un giornalista possa pressare con un timbro sulla carta di giornale, rimaniamo distaccati dalla guerra o peggio la trattiamo come un trend online dove chi combatte in guerra deve lottare per difendere sia un territorio che per rimanere di tendenza sulla rete. Perché più occhi ci sono sul conflitto più alte sono le probabilità di ricevere supporto da altri governi e la lotta per l’attenzione e il supporto pubblico non e una lotta semplice. Dato che noi dimentichiamo molto facilmente, un giorno guardiamo video di bombe sganciate sopra edifici dove vivono decine di famiglie e richiediamo sia fatto qualcosa per aiutare in guerra e portarla ad un fine il giorno dopo ci siamo scordati dei soldati, gli edifici, le famiglie e bambini e combattiamo invece per mettere fine al utilizzo di jet privati da parte delle celebrità per le emissioni di Co2 mentre i carro-armati continuano a bruciare petrolio abbattere alberi e sotterrare persone. Intanto i nostri genitori guardano il telegiornale dove le cose poco cambiano, nei canali locali scoppia una seconda guerra e catalizza tutta l’attenzione via dalla prima. Se si controllano telegiornali locali al campo di battaglia ogni uno ha informazioni opposte e contrastanti tra di loro tenendo ben dissociato dalla realtà anche il più attento degli spettatori. Anche io personalmente ne sono colpevole, quando scoppiò la guerra in Ucraina era dappertutto online e sui telegiornali. Tutto parlava del Ucraina dopo un po pero iniziava a diventare sempre più difficile trovare informazioni e l’attenzione generale del pubblico vagava su altri problemi ogni tanto tornando in ucraina. poi e scoppiata la guerra sulla striscia di Gaza, guerra altrettanto importante e della guerra qui in Europa del est non se ne e sentito più parlare. L’ultima notizia che ho sentito a riguardo era da sky news con la cerimonia del giorno della vittoria della seconda guerra mondiale da parte dei sovietici in Russia dove era presente un solo carro armato invece della solita parata dato che la maggior parte sono ancora in combattimento in ucraina ma noi sembriamo essercene scordati...